

CONSIGLIO SCIENTIFICO GENERALE

Resoconto sommario della XLIX quarantunesima Riunione - Roma, 28 luglio 2010

La riunione inizia alle ore **11.20**

Sono presenti i seguenti Membri del Consiglio Scientifico Generale (CSG):

MAIANI Prof. Luciano (Presidente)
AIRAGHI Dott. Angelo
ANDRETA Prof. Ezio
BERTOLINO Dott.ssa Antonia
CARRETTA Dott. Ubaldo
CIPOLLINI Prof. Romano
CONSIGLIO Prof. Eduardo
CORRADINI Dott. Danilo
LABRUNA Prof. Luigi
LENCI Dott. Francesco
PEZZOTTI Prof. Giuseppe (Videoconferenza)
PIETRABISSA Prof. Riccardo
PINCHERA Prof. Aldo
VIOTTI Dott. Angelo
ZANNOTTI Prof.ssa Francesca

Hanno preannunciato di non poter essere presenti:

GRAS Prof. Michel
MARINELLI Prof. Augusto
MICHELLONE Ing. Giancarlo
PICOZZA Prof. Eugenio
QUADRIO CURZIO Prof. Alberto
SANGIOVANNI VINCENTELLI Prof. Alberto

Partecipano alla riunione:

SALBERINI Dott. Giuliano
TANASSI Dott.ssa Rossana

Proposta di Ordine del Giorno

- 1. Approvazione del Resoconto della XLVIII riunione del 17.6.10 (Doc. CSG(10)15Rev.)**
- 2. Comunicazioni del Presidente**
- 3. Distribuzione della documentazione relativa all'IMIP**
- 4. Parere sullo Statuto**
- 5. Varie ed eventuali**

----- o -----

- 1. Approvazione del Resoconto sommario della riunione del 17/06/10 (Doc.CSG(10)15Rev.)**

Il CSG approva il resoconto della quarantottesima riunione del 17 giugno 2010 nella versione distribuita (Doc.CSG(10)15Rev.) e dà mandato alla Segreteria Tecnica di curarne la pubblicazione nell'apposita sezione del sito web del CNR.

2. Comunicazioni del Presidente

Il Presidente ritiene di affrontare subito il punto più importante all'Ordine del Giorno, e cioè il Parere sullo Statuto, rinviando ad altro momento gli altri argomenti.

3. Distribuzione della documentazione relativa all'IMIP

Rinviata la trattazione.

4. Parere sullo Statuto

Il dibattito si è aperto sul "Parere del CSG sulla Bozza di Statuto del CdA allargato ai 5 esperti del MIUR", documento formulato dal Gruppo di Lavoro, coordinato dal Prof. Cipollini, distribuito contestualmente e che, come allegato, fa parte integrante del presente resoconto.

Dopo un ampia ed approfondita discussione tra tutti i presenti, si sono evidenziati differenti punti di vista, sono emerse opinioni molteplici e confrontate posizioni diverse; non essendo giunti, da parte di tutti i Consiglieri presenti, ad un unanime giudizio sullo stesso Parere, né sullo Statuto così come definito dal CdA integrato dai 5 esperti, il CSG decide di procedere alla votazione del documento.

Il Parere, contestualmente modificato nella sua parte iniziale ed arricchito nella parte finale, di un ultimo paragrafo, è stato valutato con tre diverse votazioni:

- la prima concernete tutto il testo ad esclusione dell'ultimo paragrafo, che ha ottenuto i seguenti voti: **favorevoli:** undici (...omissis); **contrari:** due (...omissis);

- la seconda votazione riguardante il solo paragrafo precedentemente non sottoposto a votazione, che è stato votato **all'unanimità**;
- una terza votazione, su tutto il documento, che ha visto il ripetersi della differente suddivisione della prima votazione: **favorevoli**: undici (...omissis); **contrari**: due (...omissis).

Il Presidente, a seguito della votazione, ha rilasciato la seguente dichiarazione:

“Spero che il Consiglio Scientifico Generale, abbia ben valutato l'impatto sulla Comunità Scientifica di un giudizio allo stesso tempo generico e negativo. Non condivido le critiche su molti dei punti sollevati e credo che esse nascano da una non comprensione del testo, per altro giustificata dalla ristrettezza dei tempi in cui il Consiglio Scientifico Generale ha dovuto agire.

Ritengo che la discussione svolta in seno al CSG sia utile a superare le difficoltà rilevate da questo Organo e sarà mio compito illustrare i punti critici alla Comunità Scientifica e al CdA allargato.”

5. Varie ed eventuali

Nulla da rilevare.

La riunione termina alle ore 14.00

Parere del CSG sulla Bozza di Statuto del CdA allargato ai 5 esperti del MIUR

Il Consiglio Scientifico Generale, considerando i cambiamenti che stanno avvenendo a livello globale in materia di ricerca scientifica e innovazione, consapevole delle difficoltà in cui il Paese si trova, cosciente delle capacità di cui dispone l'Ente e del ruolo che questo può giocare per contribuire ad attuare un nuovo modello di sviluppo sostenibile, esprime le proprie preoccupazioni sulla bozza di Statuto che considera non innovativo, non adeguato e non rispondente ai criteri e alle linee guida del DLgs 213/2009.

Pur rammaricandosi per la mancanza del tempo necessario ad effettuare un'analisi più dettagliata, il Consiglio Scientifico Generale si ritiene comunque in grado di esprimere un parere negativo sulla bozza di Statuto proposta.

Tale parere è motivato dal fatto che lo Statuto proposto non contiene gli elementi necessari a generare sostanziale rinnovamento, razionalizzazione e rilancio dell'Ente. In particolare lo Statuto dovrebbe aprire e stimolare nuove prospettive di sviluppo dell'Ente per metterlo in grado di:

- stabilire in modo chiaro l'autonomia dell'Ente e quindi ribadire il ruolo centrale della sua "missione" che è quello di produrre nuova conoscenza e di essere motore dello sviluppo del Paese;
- razionalizzare e garantire flessibilità ed efficienza all'Ente, avendo proposto un modello organizzativo complesso e multipolare, e introducendo numerosi dettagli organizzativi che sono materia di regolamento e che, se introdotti nello Statuto, possono paralizzare l'Ente;
- attuare la separazione di funzioni come previsto dall'art. 12 co. 2 del DLgs. 213/2009, introducendo una struttura organizzativa largamente verticistica, che esaspera l'attuale organizzazione dell'Ente. Si attribuisce tutta la capacità di programmazione e di coordinamento al Presidente ed al CdA, mentre il CS risulta una struttura di supporto, con compiti di proposizione solo su richiesta, senza nessuna capacità autonoma. Ciò rappresenta un esempio evidente del mancato riconoscimento al Consiglio Scientifico delle funzioni previste all'art. 10 del DLgs 213/2009 "*volte a favorire la dimensione europea ed internazionale della ricerca, incentivando la collaborazione scientifica e tecnica con istituzioni ed enti di altri paesi*", così come "*la collaborazione con le attività delle regioni in materia di ricerca scientifica e tecnologica a sostegno dell'innovazione per i settori produttivi*";
- affidare ai Dipartimenti, come sancito nel DLgs. 213/2009, art. 9, co. 2, un "*ruolo centrale di riferimento e valorizzazione delle comunità tematiche e disciplinari in ambito nazionale*".

- coordinare ed integrare le attività per superare la frammentazione, la dispersione e la duplicazione delle attività attuali, evidenziate anche nel corso della valutazione degli Istituti dell'Ente;
- tutelare sul piano giuridico l'Ente, avendo introdotto la possibilità di promuovere la costituzione di nuove imprese conferendo personale proprio in costanza di rapporto;
- riconoscere al CS l'autonomia nella scelta del suo presidente e la competenza a esprimere un parere in materia di revisione dello Statuto;
- garantire ai ricercatori di poter orientare le proprie attività di ricerca all'ampliamento delle frontiere della conoscenza scientifica, nonché di poter essere rappresentati negli organi consultivi, decisionali e di informazione dell'Ente, in coerenza con i principi contenuti nella Carta europea dei ricercatori;
- potenziare la funzionalità delle strutture operative (Istituti), definire la capacità di indirizzo, di aggregazione e di coordinamento delle strutture intermedie (Dipartimenti) a sostegno delle attività degli Istituti, valorizzare l'indipendenza della programmazione, della gestione, del controllo e della valutazione da parte degli organismi centrali (Presidente, Consiglio di Amministrazione e Consiglio Scientifico);
- chiarire e quindi differenziare le attività di valutazione interna da quella esterna specificando che la prima è competenza dell'Ente (OIV) e la seconda dell'ANVUR;

Il CSG sottolinea la necessità di una attenta riconsiderazione dell'articolato dello Statuto sia al fine di eliminare elementi irrituali e/o inadeguati, potenzialmente in grado di mortificare la credibilità del CNR, sia per renderlo uno strumento efficace al riordino a lungo termine dell'Ente, stabilendone in modo chiaro i principi strutturali e funzionali.

Il CSG formula l'auspicio che – anche attraverso la riconsiderazione della natura giuridica del termine del 16 Agosto di cui alla normativa – siano create le condizioni perché sulla redazione dello Statuto si apra una reale e fruttuosa interlocuzione tra il CSG e il CdA integrato.